

Birra e fabbrica 4.0, la notte dei ricercatori alla Liuc fa il pieno

Date : 28 settembre 2018

Sono state centinaia di persone quelle che venerdì sera si sono ritrovate alla Liuc per la notte dei ricercatori. [L'università Cattaneo ha infatti aderito all'iniziativa promossa dalla Commissione Europea](#) con una proposta tutta incentrata sul mondo dell'industria 4.0. e sul suo potenziale impatto in termini di sostenibilità.

«Quest'anno abbiamo deciso di fare una cosa esperienziale per far venire tutti i cittadini, non solo gli addetti ai lavori -spiega Raffaella Manzini, il protettore alla ricerca dell'ateneo di Castellanza-. **L'idea è quella di far vedere le potenzialità di una fabbrica 4.0 con in cui l'intelligenza nei sistemi produttivi può aiutare anche nella sostenibilità ambientale**». Non a caso l'evento è stato organizzato nel laboratorio i-FAB, la fabbrica simulata della Liuc dove si sperimentano l'Internet of Things, i robot mobili e collaborativi, i data analytics e la realtà virtuale.

E come esempi su come la nuova tecnologia può aiutare la sostenibilità ambientale alla notte dei ricercatori alla Liuc sono stati ospiti **Carlsberg Italia** ed **Econord**. La multinazionale che produce la sua birra ad Induno Olona ha infatti fatto della sostenibilità uno dei suoi punti forti sia per quanto riguarda [gli sprechi dell'acqua](#) che quelli delle emissioni, passando anche dai versanti della salute, della sicurezza e del consumo responsabile. Sempre alla sostenibilità è stato dedicato un corner in collaborazione con **Econord spa**: un'occasione per parlare di temi quali **routing dei veicoli di raccolta**, alimentazioni alternative (elettrica, ibrida, etc.), veicoli multiscomparto o calcolo del risparmio di CO2.